

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA

ANNO ACCADEMICO 2023/2024

INDICE

Art. 1	Indicazioni generali del Corso di Studio
Art. 2	Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sblocchi occupazionali
Art. 3	Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale
Art. 4	Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento
Art. 5	Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso
Art. 6	Opportunità offerte durante il percorso formativo
Art. 7	Prova finale
Art. 8	Assicurazione della qualità
Art. 9	Norme finali

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio

Il presente Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi e le modalità di funzionamento del corso di laurea in ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA, classe L-SNT2, in conformità al DD.MM. 16 marzo 2007 e s.m.i. e nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti dell'Università degli Studi di Bari.

Le attività didattiche si svolgono presso il Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN) dell'Università degli Studi "Aldo Moro", con sede presso l'azienda Ospedaliero Universitaria del Policlinico di Bari.

L'indirizzo web del Corso di Studio è il seguente: <https://www.uniba.it/corsi/ortottica-ed-assistenza-oftalmologica>.

Il presente Regolamento Didattico è redatto in conformità all'Ordinamento approvato con DM del 30.05.2011, per l'AA 2023-2024. L'Organo Collegiale di gestione del CdL in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica è il Consiglio di Interclasse delle discipline oto-oftalmologiche (CdI). Il coordinamento di tutte le attività formative del Corso di Laurea è regolato dal Consiglio di Interclasse degli Organi di Senso, all'uopo istituito con Decreto Rettorale.

Il CdI adotta ogni deliberazione necessaria per il buon funzionamento di tutte le attività formative del curriculum di sua competenza:

- adotta i Regolamenti dello Statuto d'Ateneo;
- approva annualmente i piani di studio, con relativi insegnamenti fondamentali ed obbligatori e rende pubblico il manifesto degli studi di ciascun curriculum;
- determina il numero di ore in cui si articola ciascun corso ufficiale;
- delibera annualmente l'articolazione degli insegnamenti in moduli didattici e la creazione di moduli didattici comuni a più insegnamenti nonché la tipologia delle forme didattiche;
- coordina gli insegnamenti e i relativi programmi al fine di realizzare coerenti percorsi formativi;
- sulla base della programmazione didattica, determina annualmente la necessità di attività di docenza e avanza alla Scuola le relative richieste di assegnazione;
- propone la stipulazione di contratti di collaborazione autonoma per lo svolgimento di attività didattiche integrative; determina gli obblighi di frequenza e le relative modalità di accertamento;
- organizza il servizio di tutorato;
- disciplina le prove di valutazione della preparazione conseguita dagli studenti e designa le relative commissioni;
- delibera in ordine alle richieste di variazione dei piani di studio presentate dagli studenti;
- delibera in ordine alle istanze di abbreviazione degli studi presentate da studenti provenienti da altri corsi universitari;
- programma annualmente l'orario delle lezioni e delle altre attività didattiche;
- formula proposte ed esprime pareri nei casi previsti dal presente Statuto e dalla disciplina regolamentare.

Il CdI è composto:

- dai professori di ruolo e dai ricercatori cui sono assegnati compiti didattici;
- dai professori fuori ruolo che abbiano fatto parte del Consiglio nell'ultimo anno di servizio di ruolo;
- dai dipendenti delle strutture sanitarie in convenzione con l'Università di Bari che abbiano la responsabilità di un corso ufficiale;
- dai professori a contratto che abbiano la responsabilità di un corso ufficiale;
- da una rappresentanza degli studenti;
- da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo.

Sono organi del Corso di Laurea

- il Consiglio;
- il Presidente (Coordinatore del Consiglio Interclasse).

Il Coordinatore e le componenti elettive del CdI sono nominati secondo le procedure previste dal Regolamento Generale d'Ateneo.

Il CdI può nominare fra i suoi membri commissioni permanenti o temporanee con funzioni istruttorie e/o propositive su specifici argomenti.

Il CdI nomina, all'inizio dell'anno accademico, per ciascun Corso di Laurea ad esso afferente:

- Responsabile Didattico del Corso di Laurea

ha il compito di coordinare le attività didattiche e svolge funzioni di controllo didattico ed organizzativo. È nominato fra i professori di ruolo e ricercatori universitari cui sono assegnati compiti didattici nel corso di laurea;

- Coordinatore di anno di corso

Ha il compito di organizzare il calendario delle attività didattiche, mantenere i contatti tra i Presidenti dei Corsi Integrati (vedi oltre) al fine di garantire il corretto svolgimento della didattica, verificare che i programmi didattici e le prove d'esame siano equiparabili ai fini didattici e non creino disparità nell'impegno di studio e nel conseguimento degli obiettivi formativi degli studenti interessati. È scelto, di norma, fra i docenti che hanno un incarico d'insegnamento in quell'anno di corso.

- Presidente di corso integrato

Ha il compito di stabilire le date degli appelli d'esame ed i componenti della commissione d'esame, di cui svolge le funzioni di presidente. È scelto fra i docenti di un modulo didattico facente parte di quel corso integrato.

- Direttore delle Attività Didattiche professionalizzanti

È scelto fra i docenti del corso di laurea. Tale figura deve appartenere allo stesso profilo professionale del corso di Laurea, deve possedere la laurea specialistica/magistrale della rispettiva classe, deve avere una consolidata esperienza nel campo della formazione professionale. Ha il compito di programmare e gestire le attività professionalizzanti, considerando i criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee d'indirizzo degli organi universitari e professionali;

individuare le strutture sanitarie convenzionate a disposizione del corso di laurea;

coordinare la progettazione, gestione e valutazione delle attività professionalizzanti avvalendosi della collaborazione di operatori professionali qualificati;

fornire consulenza ed orientamento agli studenti mediante colloqui ed incontri programmati;

produrre report ed audit dell'attività professionalizzante realizzata.

Per svolgere i propri compiti, il Direttore delle Attività didattiche professionalizzanti si avvale di un sistema di tutorato svolto da operatori dello stesso profilo professionale del corso di laurea (Tutor professionali).

Il *Tutor professionale* è nominato dal CdI su proposta del Direttore delle Attività Professionalizzanti e coincide con l'operatore responsabile del servizio sede del tirocinio, valuta ed individua le opportunità di apprendimento coerenti con gli obiettivi formativi e sorveglia sullo svolgimento delle attività programmate. Ha il compito di guidare gli studenti nella sede del tirocinio mentre svolge le sue normali attività lavorative e garantisce la sicurezza degli studenti e dei pazienti, vigilando affinché i pazienti ricevano una prestazione di qualità anche quando essa sia delegata agli studenti.

La lingua di erogazione del corso di Studio è l'Italiano

Art.2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

Al termine del percorso triennale il laureato in ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA deve essere in grado di possedere le seguenti abilità:

- effettuare le tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica (misurazione dell'acuità visiva, misurazione della refrazione, campo visivo, esami elettrofunzionali, biometria oculare, topografia corneale, ecografia, test lacrimali, test corneali, esofaltmometria, senso cromatico, sensibilità al contrasto, tonometria, fluorangiografia, OCT, GDx, Test di Amsler);
- operare su prescrizione del medico per trattare i disturbi motori e sensoriali della visione;
- collaborare con l'oftalmologo nell'attività di sala operatoria;
- prevenire l'astenopia o la sindrome dell'affaticamento visivo (DL 626 del 14.5.94 e DL 242 del 6.5.96) in collaborazione con altre figure professionali;
- partecipare in collaborazione con altre figure professionali alla realizzazione e gestione di centri per l'educazione e la riabilitazione visiva;
- svolgere attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

In relazione a tali obiettivi specifici di formazione, l'attività formativa, prevalentemente organizzata in "Insegnamenti specifici", garantisce una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli ambiti disciplinari affini ed integrativi. Ai sensi del D.M. 19 febbraio 2009, ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, adeguatamente formate per tale funzione. Le attività di Laboratorio e di tirocinio sono coordinate da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe.

Il piano di studi prevede 17 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti utilizzati sono: (1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Il regolamento didattico del Corso di Laurea definisce, nel rispetto dei limiti normativi, che la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative

di tipo individuale non sarà inferiore ad almeno il 50% delle venticinque ore previste per ciascun CFU.

Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curricolare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea di primo livello, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

Il laureato in Ortottica e Assistenza in Oftalmologia trova collocazione sia nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale in forma di dipendenza sia in reparti di Oftalmologia, Medicina del Lavoro, che presso strutture private o in forma libero professionale.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il titolo finale di primo livello viene conferito al termine del percorso formativo agli studenti che siano in grado di dimostrare conoscenza e capacità di comprensione a livello post-secondario, caratterizzate dall'uso di libri di testo avanzati, come emerge dai testi consigliati dai docenti degli insegnamenti dei due semestri dei tre anni di corso;

la capacità di approfondimento avanzato riguarda, inoltre, anche temi di attualità e di avanguardia nel proprio campo di studi, come ad esempio le più recenti acquisizioni in termini di pratiche e tecniche di assistenza oftalmologica.

Tali conoscenze e capacità vengono raggiunte attraverso la frequenza di attività formative caratterizzanti, organizzate in "insegnamenti specifici" tali da garantire una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi, con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche da quelli più specificamente professionalizzanti. La crescita delle conoscenze e la capacità di comprensione saranno conseguite mediante lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione, nonché attività di tirocinio in reparti di oculistica, esercitazioni in ambulatorio.

Il processo d'insegnamento si avvale dei moderni strumenti didattici. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione. Il processo d'insegnamento si avvarrà inoltre dei moderni strumenti didattici, costituiti dal sistema tutoriale, dal trigger clinico, dal problem oriented learning, dall'experiential learning, dal problem solving, dal decision making. Saranno utilizzati in maniera preponderante docenti tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori di area) e di supporto (tutori personali) agli studenti.

La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte gli strumenti possono essere: (1) test a risposta multipla o le risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati, nell'analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti.

L'organizzazione del Corso prevede un monitoraggio conoscitivo del conseguimento delle sud-dette conoscenze e delle capacità di comprensione in termini di risultati di apprendimento attesi, attraverso un coordinamento articolato, predisposto anche a tale scopo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati di Ortottica ed Assistenza oftalmologica devono dimostrare capacità di applicare conoscenze e di comprendere nei seguenti ambiti:

- integrare le conoscenze le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare una cura sicura, efficace e basata sulle evidenze;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalle scienze ortottiche, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;
- integrare le conoscenze oftalmologiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio culturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo dell'interno del processo di assistenza per facilitare il miglioramento, lo sviluppo e l'adattamento nella prevenzione e recupero nei disturbi della visione binoculare e dell'ipovisione
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica oftalmologica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina;
- erogare un'assistenza ortottica sicura e basata sulle evidenze per aggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso dell'assistito;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza del singolo individuo;
- utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza dell'ipovedente in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;

- gestire una varietà di attività che sono richieste per erogare l'assistenza ortottica e dell'ipovisione ai pazienti in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- esercitazioni con applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project -work, report;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati di Ortottica Assistenza in Oftalmologia devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- assumere decisioni assistenziali;
- decidere priorità su gruppi di pazienti;
- decidere gli interventi da attribuire al personale di supporto;
- attuare l'assistenza dell'ipovedente, personalizzando le scelte sulla base delle similitudini e differenze delle persone assistite rispetto a valori, etnia e pratiche socio culturali;
- decidere gli interventi assistenziali appropriati che tengono conto delle influenze legali, politi-che, geografiche, economiche, etiche e sociali;
- valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali assunte sulla base degli outcomes del paziente e degli standard assistenziali;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente;
- analizzare i problemi organizzativi e proporre soluzioni;
- decidere in situazioni a diversità di posizioni (conflitti o dilemmi).

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;

lettura guidata ed esercizi di applicazione;

- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
 - discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
 - tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
 - sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.
- Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:
- esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
 - feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
 - esame strutturato oggettivo a stazioni.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati di Ortottica Assistenza in Oftalmologia devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate (verbali, non verbali e scritte) con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta;
- utilizzare modalità di comunicazione appropriate nel team multi professionale;
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie e a gruppi, e altri professionisti (operatori di support-to, studenti infermieri, infermieri);
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'auto-stima e potenziando le risorse disponibili;
- gestire conflitti derivanti da posizioni diverse;
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati;
- collaborare con il team di cura per concordare modalità operativi e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze;

- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici);
- esame strutturato oggettivo con stazioni con simulazioni sulle competenze relazionali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati di Ortottica Assistenza Oftalmologica devono sviluppare le seguenti capacità di auto-apprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'in-terno delle equipe di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca.
- Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi: apprendimento basato sui problemi
- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online;
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- project - work, report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

Le forme didattiche previste per il raggiungimento di questo specifico obiettivo di formazione (capacità di applicazione delle conoscenze) comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di lavoro e discussione. Il processo d'insegnamento si avvarrà dei moderni strumenti didattici. La capacità di applicare le conoscenze conseguite viene acquisita attraverso attività di tirocinio nelle diverse realtà assistenziali in ambito medico e chirurgico sia generale che specialistico, soprattutto con approcci interdisciplinari.

La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte gli strumenti possono essere:

- (1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite;
- (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati, nell'analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale e anche a commento delle esercitazioni pratiche svolte

ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. L'organizzazione del Corso prevede un monitoraggio conoscitivo del conseguimento delle sud-dette capacità di applicare conoscenze e comprensione in termini di risultati di apprendimento attesi, attraverso un coordinamento articolato, predisposto anche a tale scopo.

Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale (L, LMCU, LP), oppure modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale (LM)

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato nazionale in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a risposta multipla.

Possono essere ammessi al corso di laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica i candidati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

Per essere ammessi al corso di laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica

Agli studenti che siano stati ammessi al corso di laurea con una votazione inferiore al 50% del punteggio disponibile per ciascuna delle materie citate in precedenza, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.) in tali discipline che

devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolari delle discipline di riferimento. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti. Lo studente che non abbia assolto agli Obblighi Formativi Aggiuntivi entro il primo anno di Corso non potrà sostenere gli esami previsti al secondo anno.

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

Tutte le attività formative svolte dallo studente per il conseguimento del titolo di studio prevedono l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno dello studente. L'Ordinamento Didattico determina i CFU attribuiti a tutte le attività formative del Corso di Laurea.

In considerazione dell'elevato contenuto professionale, applicato nei processi diagnostici terapeutici e assistenziali, delle attività formative e delle direttive comunitarie concernenti le professioni sanitarie, la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%. Nel computo dell'impegno orario complessivo non devono essere considerate le attività di tirocinio.

Per le diverse tipologie didattiche il monte ore attribuito a ciascun CFU è utilizzato come segue:

- lezioni frontali: 12 ore;
- esercitazioni, laboratori, seminari, didattica a piccoli gruppi: 12ore
- tirocinio professionale e stage: 25 ore;
- attività didattiche a scelta dello studente: 12 ore.

Le restanti ore sono destinate allo studio individuale.

Le attività formative di base, caratterizzanti ed affini sono organizzate in corsi integrati, costituiti da non più di 6 moduli didattici, con distinta denominazione, che attivano competenze diverse, integrate e finalizzate al raggiungimento di obiettivi formativi specifici del Corso Integrato. A ciascun modulo didattico, che fa riferimento ad un settore scientifico disciplinare, sono attribuiti un numero intero di CFU (almeno 1 CFU).

Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il cui profilo è definito dal D.M. della Sanità, e deve svolgersi in strutture sanitarie convenzionate che rispondano ai requisiti d'idoneità previsti dalla normativa vigente. Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU nell'arco dei tre anni di corso, deve essere rivolta esclusivamente a piccoli gruppi di studenti con ampi gradi di autonomia per ciascuno di essi, deve essere garantita da un sistema di tutorato svolto da operatori dello stesso profilo professionale del corso di laurea e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento nei vari ruoli ed ambiti professionali.

ATTIVITA' DIDATTICHE ELETTIVE (ADE)

Ad essa vengono attribuiti 6 CFU, è liberamente scelta dallo studente fra le attività proposte dal Corso di Laurea e/o fra altre attività didattiche dell'Ateneo ivi comprese le attività finalizzate all'acquisizione delle competenze trasversali offerte dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e consultabili al seguente link <https://www.uniba.it/didattica/competenze-trasversali>, purché coerenti con il percorso formativo e utili al raggiungimento di maggiori opportunità di inserimento nel mercato del lavoro.

Le ADE proposte dal Corso di Laurea possono essere costituite da:

- cicli di lezioni frontali su argomenti specifici;
- seminari, Convegni e/o Congressi, conferenze;
- attività pratiche e/o esperienziali.

Esse sono pubblicizzate possibilmente all'inizio dell'anno accademico con l'indicazione dei CFU attribuiti a ciascuna attività. La verifica del profitto di tali attività didattiche dà luogo ad una valutazione espressa in trentesimi ed è effettuata da una Commissione coordinata dal Responsabile Didattico.

Le ADE scelte dallo studente fra le altre attività didattiche dell'Ateneo devono essere preventivamente approvate e autorizzate dalla Commissione Didattica (composta dal Coordinatore, dal Responsabile Didattico e dal Direttore Attività Professionalizzanti) che ne valuta la congruità con il percorso formativo. Lo studente, previa presentazione di idonea documentazione, dovrà richiedere al Responsabile Didattico il riconoscimento dei crediti acquisiti.

Le ADE devono svolgersi in ore ad esse riservate e non sovrapporsi a quelle delle attività curriculari, fatta eccezione per deroghe motivate ed approvate dal Consiglio di Classe/Interclasse. La frequenza alle ADE è obbligatoria e non può essere

inferiore al 75%, pena la non acquisizione dei crediti relativi e la non ammissione alla verifica di profitto. Le modalità di verifica sono discrezionali.

La verifica del profitto deve svolgersi entro la fine dell'anno accademico nel quale l'attività si è svolta.

Lo studente che, avendo frequentato una ADE, rinunci a sostenere la verifica di profitto, non può acquisirne i crediti. Qualora la verifica di profitto non venga superata, lo studente può concordare con il docente di sostenerla in altra data.

I *seminari*, cui sono riservati 6 CFU, sono attività didattiche finalizzate ad affrontare specifici argomenti con un approccio multidisciplinare e sono svolte di norma in compresenza da più docenti, appartenenti a settori scientifico disciplinari diversi.

I *laboratori professionali*, previsti dall'Ordinamento Didattico per complessivi 3 CFU, sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo con lo scopo di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, in modo da ridurre l'impatto emotivo degli studenti che deriverebbe dal provarsi in situazioni reali, ma anche per garantire eticità e sicurezza ai pazienti. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati e coinvolgendo piccoli gruppi di studenti.

L'*insegnamento della lingua inglese*, cui sono attribuiti 3 CFU, deve consentire allo studente di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere i contenuti della letteratura scientifica su argomenti professionali specifici.

Il Regolamento Didattico riporta gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento del CdL (All. 1). Sulla base dell'Ordinamento Didattico, il CdL formula annualmente il Piano degli Studi (allegato 2), stabilendo l'articolazione di tutte le attività formative in due semestri per ciascun anno di corso e definendo i Corsi Integrati come previsto dal presente regolamento.

Prima dell'inizio di ogni anno accademico, viene pubblicato sul sito web del CdL il calendario delle attività didattiche redatto nel rispetto delle seguenti norme:

- Le lezioni frontali del primo semestre sono svolte dal 1 ottobre al 28 febbraio e quelle del secondo semestre dal 1 marzo al 30 giugno, rispettando il seguente orario:
I anno I semestre ore 08:00 – 13:00, 14:00 – 19:00
Per tutti i restanti anni e semestri ore 14:00 – 19:00
- Il tirocinio professionale è svolto durante tutto l'anno accademico compatibilmente con il calendario delle lezioni frontali e degli esami.
- Le altre attività formative sono programmate compatibilmente con le attività di cui ai punti precedenti.
- Gli esami dei Corsi Integrati sono programmabili in tre sessioni, ciascuna composta da appelli intervallati da almeno due settimane, per non meno di 8 appelli annui, così distribuibili:
 - sessione invernale: due appelli dal 20 Gennaio al 28 Febbraio, un appello a Marzo, un appello ad Aprile;
 - sessione estiva: un appello a Maggio, due appelli dal 10 Giugno al 31 Luglio;
 - sessione autunnale: due appelli dal 1 Settembre al 10 Ottobre, un appello a Novembre riservato agli studenti fuori corso, un appello a Dicembre.
- Per gli esami del tirocinio professionale è previsto un appello in ciascuna delle tre sessioni d'esame ed un appello straordinario a Dicembre.
- Gli appelli degli esami relativi allo stesso anno di corso devono essere stabiliti in date non coincidenti.
Tutti gli esami vanno svolti dalle ore 08:00 alle ore 13:00 durante il periodo di svolgimento delle lezioni didattiche frontali.

Prima dell'inizio di ogni anno accademico vengono pubblicate sul sito web del Corso di Laurea le seguenti informazioni che precisano i dettagli organizzativi delle attività didattiche del Corso di Laurea:

- gli obiettivi formativi ed i programmi di ciascun insegnamento con l'indicazione dei testi consigliati e dei riferimenti bibliografici
- le modalità di svolgimento degli esami di profitto e di valutazione delle altre attività formative
- i docenti degli insegnamenti ed i loro orari di ricevimento
- i sussidi didattici utili alla preparazione degli studenti
- tutta la modulistica prevista dalle diverse attività

La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria ed è verificata dai docenti, i quali rilasciano la relativa attestazione agli studenti che hanno rispettato i seguenti obblighi frequentando:

- il 75% delle attività formative complessivamente ricomprese nei corsi integrati e delle attività formative previste per l'apprendimento della lingua inglese
- il 100% delle attività previste per il tirocinio professionale.

Gli obblighi di frequenza delle altre attività formative previste sono stabiliti dal CdL in misura non inferiore al 75%.

L'attestazione di frequenza è obbligatoria per l'acquisizione dei relativi CFU mediante le verifiche di profitto che, ai sensi del Regolamento Didattico d'Ateneo, possono consistere in esami di profitto o giudizi d'idoneità.

La valutazione del profitto degli insegnamenti raggruppati in ciascun corso integrato è verificata mediante un esame sostenuto alla presenza della commissione, di cui fanno parte tutti i docenti degli insegnamenti, presieduta dal coordinatore del corso

integrato. La verifica si conclude con un voto espresso in trentesimi che costituisce la valutazione complessiva del profitto dello studente e non può essere frazionata in valutazioni separate sui singoli insegnamenti. Tale valutazione può tener conto di prove intermedie consistenti in prove scritte oggettive e strutturate per l'accertamento degli obiettivi cognitivi e/o prove pratiche e prove simulate per l'accertamento delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali.

La valutazione delle competenze professionali acquisite dallo studente durante l'attività di tirocinio costituisce la sintesi del percorso formativo documentato dal libretto di tirocinio e da schede valutative compilate dai tutor professionali. Al termine di ciascun anno di corso la valutazione del tirocinio è certificata in trentesimi mediante un esame sostenuto con una commissione costituita dal Direttore attività didattiche professionalizzanti, con le funzioni di presidente, da un docente e da un tutor professionale.

Gli studenti devono sostenere gli esami nel rispetto delle seguenti propedeuticità, pena l'annullamento dell'esame sostenuto contravvenendo a tale obbligo.

per sostenere l'esame di...	occorre aver superato l'esame di
OTTICA FISIOPATOLOGICA (IIa-Is) SPECIALITA' MEDICHE (IIa-IIs) SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE (IIa-Is) SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE (IIa-IIs) ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (IIa-IIs) OFTALMOLOGIA CLINICA (IIa-IIs) TIROCINIO 2 (IIa)	BIOLOGIA, BIOCIMICA E GENETICA (Ia-Is) ANATOMIA, ISTOLOGIA E FISIOLOGIA (Ia-Is) BASI DELL'ASSISTENZA IN OFTALMOLOGIA (Ia-Is) SCIENZE BIOMEDICHE E PRIMO SOCCORSO (Ia-IIs) FISIOLOGIA DELLA VISIONE BINOCULARE (Ia-IIs) TIROCINIO 1 (Ia)
PATOLOGIA OCULARE (IIIa-Is) OFTALMOLOGIA CHIRURGICA (IIIa-Is) TIROCINIO 3 (IIIa)	OTTICA FISIOPATOLOGICA (IIa-Is) SPECIALITA' MEDICHE (IIa-IIs) SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE (IIa-Is) SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE (IIa-IIs) ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (IIa-IIs) OFTALMOLOGIA CLINICA (IIa-IIs) TIROCINIO 2 (IIa)

Per l'iscrizione agli anni successivi al primo, gli studenti possono:

- iscriversi al secondo anno di corso purché siano state acquisite le firme di frequenza di tutti i corsi d'insegnamento e di almeno il 75% delle ore previste per il tirocinio professionale;
- iscriversi al terzo anno di corso avendo superato l'esame di tirocinio professionale del primo e del secondo anno;
- sostenere e verbalizzare gli esami del secondo e del terzo anno di corso, avendo superato, nel rispetto delle propedeuticità, tutti gli esami degli anni precedenti meno due.

Gli studenti del primo e del secondo anno, che non hanno soddisfatto i precedenti requisiti, sono iscritti come studenti ripetenti. Gli studenti del terzo anno che non hanno completato il ciclo formativo sono iscritti agli anni successivi al terzo come studenti fuori corso.

Nell'ambito del percorso formativo il tirocinio clinico rappresenta il momento professionalizzante essenziale per l'apprendimento dall'esperienza e lo sviluppo delle competenze indispensabili per l'esercizio professionale.

Il tirocinio clinico costituisce il punto di contatto tra il sapere teorico ed il sapere pratico.

Il tirocinio clinico, infatti, permette la trasmissione di una cultura professionale legata ad una pratica in evoluzione attraverso un percorso definito per obiettivi che integrano, arricchiscono e verificano gli apprendimenti teorici.

I contenuti degli obiettivi formativi ed i relativi programmi devono essere pubblicati sul sito web del Corso di Laurea entro i termini previsti dalla normativa vigente.

In sede di esame di profitto tali contenuti saranno oggetto della valutazione.

- *Organizzazione*

Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il cui profilo professionale è definito per legge e deve svolgersi non esclusivamente nella struttura ospedaliera sede del Corso di Laurea. Per differenziare le conoscenze pratiche, il tirocinio può essere svolto anche presso strutture accreditate e presenti nel territorio regionale, che rispondano ai requisiti di accreditamento accademico previsti dalla normativa vigente e con le quali esiste o dovrà essere stipulata apposita convenzione.

Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU nell'arco dei tre anni di corso, non rappresenta un rapporto subordinato di lavoro e pertanto non dà diritto a retribuzione o possibilità di assunzione dello Studente che non può essere impiegato per sopperire a carenze del personale ospedaliero.

La frequenza al tirocinio clinico programmato per accedere al relativo esame deve essere pari al 100% ed è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti nei tre anni di corso e la sua organizzazione è demandata al Direttore delle Attività Didattiche

Professionalizzanti; deve essere organizzata per piccoli gruppi di studenti, prevedendo gradi crescenti di autonomia per ciascuno di essi in base all'anno di corso a cui sono iscritti.

Tale attività deve essere svolta sotto la responsabilità di un Tutor professionale e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento dei vari ruoli ed ambiti professionali. Il tirocinio deve essere frequentato in maniera continuativa, nei tempi e nei modi previsti all'inizio dell'anno accademico.

L'attività di tirocinio clinico è svolta dagli studenti nei periodi previsti dalla programmazione generale del Corso di Laurea, nelle sedi stabilite dal Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti di concerto con i Tutor professionali. Eventuali assenze dovranno essere comunicate sia al Tutor sia al Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti tramite e-mail per la programmazione di un eventuale recupero.

L'impegno orario giornaliero è articolato nelle ore mattutine, tenendo conto dell'inizio delle attività didattiche (lezioni frontali) stabilito alle ore 14.00 (con un intervallo di almeno un'ora tra la fine del tirocinio e l'inizio delle lezioni).

- rilevazione delle presenze

Da effettuarsi all'inizio e alla fine di ogni turno di Tirocinio

- Non è consentito richiedere la modifica dei turni da parte dello studente.
- Eccezionalmente e solo in occasione di eventuali attività formative utili all'apprendimento dello studente, lo stesso può chiedere una deroga al Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti.

- ritardi e permessi di uscita anticipata

- Informare il Tutor di Tirocinio.
- Eventuali ritardi ripetuti durante il periodo di Tirocinio dovranno essere giustificati personalmente al Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti.

- Idoneità alla frequenza del tirocinio

In caso di idoneità con limitazioni alle attività di tirocinio clinico attestata dal Medico Competente, il Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti valuterà la possibilità di modifica degli obiettivi di tirocinio e lo segnalerà al Consiglio di Interclasse.

- Sospensione dal tirocinio

Le motivazioni che possono giustificare la sospensione del tirocinio sono le seguenti:

1. frequenza del tirocinio in modo gravemente discontinuo senza idonea motivazione.

Qualora la sospensione dell'espletamento delle ore di Tirocinio sia superiore o pari ad un anno, lo studente dovrà comunque frequentare le ore di Tirocinio previste dall'Ordinamento per il rispettivo anno di Corso.

2. stato di gravidanza.

La studentessa in stato di gravidanza, è tenuta ad informare il Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti e a presentare la relativa certificazione medica al Medico Competente. Il Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti è tenuto a richiedere la valutazione del medico competente relativamente ai tempi e alle modalità di prosecuzione, interruzione e ripresa delle attività di Tirocinio che saranno comunque espletate nella misura prevista dall'Ordinamento per il rispettivo anno di Corso.

3. Mancato rispetto delle seguenti norme comportamentali:

Durante le attività didattiche e tirocinio, lo studente si impegna a:

- Utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuali.
- Adottare un comportamento adeguato al ruolo professionale per cui si sta formando
- Agire entro i limiti della progressiva autonomia operativa appresa
- Intraprendere azioni appropriate per garantire la propria sicurezza, quella degli utenti e dei colleghi
- Registrare sul libretto di Tirocinio le attività effettuate in modo puntuale e preciso
- Segnalare condizioni che non rispettano gli standard di sicurezza
- Rispettare la normativa sulla privacy
- Rispettare il segreto professionale
- Rispettare il segreto d'ufficio
- Attenersi alle norme che fanno assoluto divieto di effettuare riprese fotografiche delle strutture e degli ambienti in cui si svolge l'attività di tirocinio, dei pazienti e degli operatori sanitari
- Non scattare foto, fare filmati o diffondere notizie inerenti all'attività didattica e di tirocinio sui social-network.
- Rispettare i diritti di tutti gli utenti, le diverse etnie, i valori e le scelte relative ai credi culturali e spirituali e lo status sociale
- Non fumare all'interno dell'area ospedaliera
- Promuovere una positiva immagine della professione;

- Curare l'igiene personale, tenere la divisa pulita, in ordine e completa delle sue parti ed indossata solo durante le attività di tirocinio
- Indossare un abbigliamento che abbia il massimo rispetto dei luoghi istituzionali frequentati.

- Documentazione del tirocinio

L'attività di tirocinio professionale è documentata dal libretto di tirocinio scaricabile dal sito Uniba. Il libretto di tirocinio registra i giorni e le ore di presenza nel reparto e l'attività svolta. Esso è custodito dallo studente ed è controfirmato giornalmente dal tutor professionale.

- Valutazione

La valutazione delle competenze professionali acquisite dallo studente durante l'attività di tirocinio costituisce la sintesi del percorso formativo documentato dal libretto di tirocinio.

L'esame di Tirocinio consiste in una prova teorica, in relazione ai precisi obiettivi formativi di apprendimento previsti per ogni anno di corso.

- Infortunio

In caso di infortunio lo studente deve attivare la seguente procedura:

- Avvisare immediatamente il Tutor professionale che informerà il Direttore delle Attività Didattiche professionalizzanti
- Presentarsi al Pronto Soccorso più vicino e comunque entro un'ora dall'evento
- Far redigere dal tutor relazione circostanziata datata e firmata dell'avvenuto infortunio in caso si verifichi durante l'attività di tirocinio.

Lo studente dovrà, nel più breve tempo possibile per i casi in cui la prognosi sia uguale o superiore a n. 1 giorno, inoltrare via mail copia della documentazione rilasciata dal P.S. e la relazione circostanziata dell'avvenuto infortunio alla Segreteria del Dipartimento e-mail PEC: direzione.dibrain@pec.uniba.it.

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso

Passaggio ad altro polo didattico

Gli studenti che intendono passare ad altro polo didattico devono presentare domanda motivata, con la documentazione necessaria per la valutazione dei crediti formativi, alla Segreteria Studenti dal 1° luglio al 31 agosto del corrente anno accademico. Il passaggio è subordinato alla disponibilità di posti e qualora possibile, è data precedenza alla località di residenza dello studente ed al profitto negli esami.

Passaggio/trasferimento da altro corso di studio

Il passaggio da altro corso di studi dello stesso Ateneo oppure il trasferimento da altro corso di studi di altro Ateneo, al 1° anno del Corso di Laurea in Infermieristica è possibile solo se lo studente ha partecipato alla prova di ammissione e si è collocato in posizione utile di graduatoria. Al momento dell'immatricolazione presso la Segreteria studenti lo studente può presentare domanda di riconoscimento dei crediti acquisiti e di convalida della carriera percorsa, allegando la documentazione necessaria.

Trasferimenti da altro Ateneo

Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti iscritti presso altri Atenei al medesimo corso di studi, devono essere presentate dal 1° luglio al 31 agosto accompagnate dalla documentazione necessaria per la valutazione della carriera progressiva. Le richieste sono accolte in base al numero di posti disponibili in ciascun anno di corso.

La Giunta è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio progressivo. Lo studente deve presentare richiesta di riconoscimento crediti presso la Segreteria Studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti. Sulla base della documentazione acquisita, la Giunta valutando le corrispondenze tra le attività svolte e quelle previste dal corso di laurea, delibera il riconoscimento dei crediti acquisiti, richiedendo eventualmente integrazioni su specifici argomenti.

Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore

A decorrere dall'A.A. 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio secondo quanto previsto dalla legge n. 33 del 12 aprile 2022 e dei relativi decreti attuativi. Lo studente potrà iscriversi a due corsi di studi di istruzione superiore presso l'Università degli Studi di Bari, presso altri Atenei o Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale diversi, anche esteri, previa valutazione da parte della Giunta del Corso di Laurea in Tecniche Audiometriche.

È possibile iscriversi:

- a due corsi di studio se appartengono a classi di laurea o laurea magistrale diverse e se i due corsi si differenziano per almeno due terzi delle attività formative, tenendo conto del numero di CFU relativi ai settori scientifici-disciplinari, corrispondenti agli insegnamenti caratterizzanti e di base inseriti dagli studenti nei piani di studio;
- a un corso di laurea magistrale e a un corso master, di dottorato di ricerca o di specializzazione di TFA sostegno, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica.

Non è consentita la doppia iscrizione a due corsi di studio a frequenza obbligatoria, anche in caso di studente iscritto in qualità di fuori corso.

Lo studente è tenuto a presentare obbligatoriamente il piano di studi relativo all'intera durata del corso.

Riconoscimento titolo accademico estero

Per il riconoscimento degli studi conclusi presso Corsi di Studi in Logopedia in paesi comunitari ed extracomunitari, la Giunta esamina il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese di origine e propone al Consiglio di Dipartimento di competenza il riconoscimento totale o parziale del titolo accademico.

In caso di riconoscimento parziale, la Giunta definisce i voti assegnati alle attività convalidate sulla base della scala di equivalenza associata al piano di studio seguito all'estero e dispone l'anno di corso al quale può essere inserito il candidato; l'iscrizione è subordinata alla disponibilità di posti e alla collocazione nella graduatoria per il rilascio di nulla osta per l'iscrizione ad anno successivo al primo, pubblicata sul sito web della Scuola di Medicina.

I cittadini italiani, comunitari e non comunitari legalmente soggiornanti in Italia e in possesso di permesso di soggiorno valido per avviare tale procedura, possono presentare domanda di prevalutazione ai fini del riconoscimento del titolo accademico estero (laurea estera di I e II livello) dal 1 marzo al 30 aprile di ogni anno alla Direzione del Dipartimento di Biomedicina Traslationale e Neuroscienze compilando apposita modulistica rinvenibile al seguente link: [Domanda Valutazione preventiva equipollenza — Italiano \(uniba.it\)](#)

Coloro che presentano domanda devono dimostrare di non aver già ottenuto dall'Università di Bari o da altro ateneo italiano un riconoscimento totale (equipollenza) del titolo estero e devono comprovare la conoscenza della lingua italiana producendo una certificazione di livello non inferiore al B2 del Consiglio d'Europa, emesse nell'ambito del sistema di qualità CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità, cioè il livello dell'autonomia linguistica) o in alternativa un'attestazione di conoscenza della lingua italiana (per sostenere la prova di conoscenza della lingua italiana sarà possibile rivolgersi all'U.O. Studenti Internazionali di questo Ateneo: <https://www.uniba.it/it/studenti/segreterie-studenti/studenti-stranieri/prova-di-conoscenza-della-lingua-italiana>)

I cittadini non comunitari non legalmente soggiornanti in Italia, invece, possono presentare la domanda attraverso la Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio che la trasmetterà al Dipartimento del corso di laurea per il quale si richiede il riconoscimento secondo le procedure indicate al seguente link:

<https://www.uniba.it/it/studenti/segreterie-studenti/studenti-stranieri/riconoscimento-dei-titoli-accademici-esteri-e-abbreviazione-di-corso>

Per i candidati che presentano richiesta di riconoscimento per un corso di studi ad accesso programmato, qualora la richiesta ottenesse un riconoscimento parziale con proposta di iscrizione con abbreviazione di carriera, l'iscrizione al Corso di Laurea in Logopedia sarà possibile soltanto se parteciperà al bando per l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo della Scuola di Medicina.

Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

Il CdL offre come per tutti i Corsi di Laurea di Uniba la possibilità di esperienze all'estero tramite il progetto Erasmus+. Informazioni al link: <https://www.uniba.it/it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/llp-erasmus-outgoing-students>

Lo Sportello Orientamento, Tutorato e Job Placement della Scuola di Medicina gestisce l'orientamento pre universitario, in itinere e all'inserimento al mondo del lavoro. Gli interventi orientativi si rivolgono non solo agli studenti della scuola secondaria superiore, ma anche a coloro che stanno già seguendo il percorso accademico, per guidarli nella stesura del piano di studi e nella scelta dell'esperienza di tirocinio, secondo quelle che sono le future aspirazioni professionali.

Scuola di Medicina – Università degli Studi di Bari Aldo Moro Piazza G. Cesare n.11 70124 - Bari
c/o AOU Policlinico di Bari - Plesso Polifunzionale, II Piano orientamento.scuolamedicina@uniba.it.

E' altresì garantita allo studente la possibilità di usufruire di servizi di consulenze individuali.

Gli studenti con DSA e/o disabilità in linea con la normativa e le linee guida di Ateneo e Ministero vigenti accedono alla didattica in modalità personalizzata e individualizzata: <https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili/servizi-per-disabili>.

Art. 7 – Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio professionale.

Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La richiesta della tesi deve essere presentata al Responsabile Didattico del Corso almeno sei mesi prima della relativa sessione compilando l'apposito modulo disponibile sul sito web del CdL.

La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile.

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, due dei quali devono essere designati dagli Ordini Professionali.

Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

Si compone di:

- 1) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale
- 2) redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione. L'elaborazione della tesi ha lo scopo di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, di progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale, scientifica e culturale. Il contenuto della tesi deve essere inerente a argomenti o discipline strettamente correlate al profilo professionale. Nell'elaborazione della tesi può essere prevista la presenza di un correlatore.

VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE

- **PROVA PRATICA**

La valutazione della prova pratica dovrà essere espressa in decimi.

- **DISSERTAZIONE TESI**

Il voto di Laurea, espresso in cento decimi, è determinato dalla somma dei seguenti punteggi:

- a) la media aritmetica dei voti conseguita negli esami curriculari, espressa in cento decimi; dal computo della media può essere sottratto il voto più basso registrato nella carriera dello studente.
- b) massimo n. 2 punti per la durata del Corso (studenti in corso);
- c) massimo n. 2 punti per il numero di lodi registrate negli esami di profitto (vedi tabella);
- d) n. 1 punto per la partecipazione a programmi Erasmus +;
- e) un punteggio premiale pari a n. 1 punto, da sommare al voto medio finale, per gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione pari a 10 nella prova abilitante;
- f) il punteggio, pari ad un massimo di n. 8 punti (vedi tabella), attribuito dai Componenti della Commissione di Laurea in sede di dissertazione della tesi, è ottenuto sommando i punteggi assegnati individualmente da ciascun commissario per:
 1. tipologia della ricerca;
 2. qualità della presentazione, padronanza dell'argomento, abilità nella discussione;
- g) la lode può essere concessa, su proposta del Presidente della Commissione di Laurea, con l'unanimità della Commissione qualora lo studente si laurei in corso (non oltre la sessione di recupero, marzo-aprile) e il voto di partenza, dato dalla media aritmetica conseguita negli esami curriculari, non sia inferiore a 103.
- h) il plauso può essere concesso, su proposta del Presidente della Commissione di Laurea, con l'unanimità della commissione qualora lo studente si laurei in corso (non oltre la sessione di recupero, marzo-aprile) e il voto di partenza non sia inferiore a 107.

TABELLA RIASSUNTIVA ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO DI LAUREA A CURA DELLA SEGRETARIA STUDENTI

Media aritmetica dei voti conseguita negli esami curriculari, espressa in cento decimi. Dal computo della media può essere sottratto il voto più basso registrato nella carriera dello studente escluso

STUDENTI IN CORSO

Prima sessione utile (ottobre- novembre) **2 punti**
Sessione di recupero (marzo-aprile): **2 punti**
Fuori corso: 0 punti

NUMERO DI LODI

2 lodi: **1 PUNTO**
3 lodi o Maggiore di 3: **2 PUNTI**

ESPERIENZA ERASMUS

1 PUNTO

**PUNTEGGIO PROVA ABILITANTE
PROVA ABILITANTE**

10/10: **1 PUNTO**
Punteggio espresso in **DECIMI**

DISSERTAZIONE TESI

1) Tipologia della ricerca:

Studio sperimentale: **MASSIMO 6 PUNTI**
Presentazione casistica: **MASSIMO 4 PUNTI**
Case Report: **MASSIMO 2 PUNTI**
Studio compilativo: **MASSIMO 1 PUNTO**

**2) Qualità della presentazione, padronanza
dell'argomento, abilità nella discussione:**
MASSIMO 2 PUNTI

TOTALE MASSIMO (1+2): 8 PUNTI

CONCESSIONE DELLA LODE

- **VOTO DI PARTENZA:** UGUALE O MAGGIORE DI 103

CONCESSIONE DEL PLAUSO

- **VOTO DI PARTENZA:** UGUALE O MAGGIORE DI 107
- **IN CORSO**

Art. 8 – Assicurazione della qualità

Il CdL aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo. Lo Statuto di UNIBA ha attribuito al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) le funzioni relative alle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ), per promuovere e migliorare la qualità della didattica, ricerca e terza missione e tutte le altre funzioni attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti. Il processo di AQ è trasparente e condiviso con la tutta la comunità universitaria e gli stakeholder esterni attraverso la pubblicazione della documentazione utile prodotta dal PQA, visibile al link <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>. In particolare, i documenti “Sistema di Assicurazione della Qualità di UNIBA” (SAQ) e “Struttura Organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della gestione della Qualità” descrivono le modalità attraverso cui gli organi di governo e tutti gli attori dell’AQ di UNIBA interagiscono fra loro per la realizzazione delle politiche, degli obiettivi e delle procedure di AQ negli ambiti della didattica, ricerca, terza missione e amministrazione. Tali documenti sono pubblicati al Link inserito: <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/pqa/documentazione-ufficiale>.

La Commissione per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio è responsabile della redazione della scheda unica annuale del Corso di Studio.

Garantirà la corretta somministrazione agli studenti della modulistica inerente la soddisfazione degli stessi secondo le modalità predisposte dal Nucleo di Valutazione.

Si interfacerà inoltre con il Presidio della Qualità di Ateneo, il Nucleo di Valutazione e la Commissione paritetica Docenti-Studenti al fine di garantire l'intero processo di assicurazione della qualità del Corso di Studio.

La Commissione per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio è così composta:

- Coordinatore del Consiglio d'Interclasse delle aree tecniche diagnostica e assistenziale e della riabilitazione oto-oftalmologiche;
- Responsabile Didattico del Corso;
- Rappresentante degli Studenti regolarmente eletto.

Il CdL sottopone annualmente la propria attività didattica ed organizzativa ad un processo di autovalutazione finalizzato ad individuare azioni correttive e migliorative mediante una consapevole coinvolgimento degli organi responsabili. In particolare il CdL prende in esame:

- l'efficienza organizzativa dei corsi di laurea ad esso afferenti e delle strutture didattiche utilizzate;
- la qualità e la quantità dei servizi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative a tutta l'attività formativa;
- il rispetto da parte dei docenti e degli studenti delle norme regolamentari e delle delibere del CdL;
- la qualità della didattica monitorata mediante questionari di valutazione compilati da docenti e studenti;

- l'utilizzo di sussidi informatici e multimediali, la facilità di accesso a fonti bibliografiche cartacee e elettroniche, la disponibilità i laboratori multimediali;
- l'organizzazione del tirocinio professionale;
- la produttività didattica determinata in base al numero di esami superati ed alla durata della carriera scolastica

Le eventuali segnalazioni da parte di studenti sono gestite dalla Segreteria Didattica del CdL mediante casella di posta elettronica.

Art. 9 – Norme finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto d'Ateneo, al Regolamento Generale di Ateneo, al Regolamento Didattico di Ateneo.

ALLEGATO 1

			ATTIVITA' formativa	Obiettivi formativi
			ATTIVITA' <<obbligatoria/a scelta>>	
ORT	1	1	ANATOMIA UMANA	conoscenza delle strutture anatomiche
ORT	1	1	FISIOLOGIA	conoscenza dei processi fisiologici
ORT	1	1	ISTOLOGIA	conoscenza dell'architettura strutturale dei tessuti
ORT	1	1	MALATTIE APPARATO VISIVO	anatomia e fisiologia delle strutture oculari
ORT	1	1	MALATTIE APPARATO VISIVO	anatomia e fisiologia delle vie ottiche
ORT	1	1	SCIENZE TECNICHE MEDICHE E APPLICATE	primo approccio alla semeiologia
ORT	1	1	BIOCHIMICA	conoscenza della biochimica di base
ORT	1	1	BIOLOGIA APPLICATA	conoscenze di base dei processi biologici
ORT	1	1	GENETICA MEDICA	basi della genetica di patologia ereditaria
ORT	1	1	FISICA APPLICATA	conoscenza della fisica di base
ORT	1	1	INFORMATICA	conoscenza dei sistemi, software, hardware e programmi principali
ORT	1	1	STATISTICA MEDICA	conoscenza degli elementi della statistica e dei principali metodi di elaborazione dei statistici
ORT	1	2	MALATTIE APPARATO VISIVO	fisiologia della visione binoculare
ORT	1	2	SCIENZE TECNICHE MEDICHE E APPLICATE	semeiologia e clinica ortottica
ORT	1	2	INGLESE SCIENTIFICO	conoscenza della lingua inglese applicata all'ambito medico e scientifico
ORT	1	2	PSICOLOGIA CLINICA	conoscenza della disciplina psicologica applicata all'ambito sanitario-assistenziale
ORT	1	2	SOCIOLOGIA GENERALE	conoscenza della disciplina sociologica applicata all'ambito sanitario-assistenziale
ORT	1	2	ANESTESIOLOGIA	conoscenza delle principali tecniche anestesologiche con focus alla sala operatoria in oftalmologia
ORT	1	2	FARMACOLOGIA	conoscenza delle basi di farmacologia: formazione del farmaco, farmacocinetica
ORT	1	2	PATOLOGIA GENERALE	conoscenza dei processi patologici con particolare focus sulle patologie inerenti l'apparato visivo
ORT	1	2	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	conoscenza delle tecniche infermieristiche in collaborazione con l'ortottista nell'età evolutiva
ORT	2	1	MALATTIE APPARATO VISIVO	conoscenza assistenza oftalmologica applicata al segmento anteriore, focus su cataratta e glaucoma
ORT	2	1	SCIENZE TECNICHE MEDICHE E APPLICATE	conoscenza della semeiologia applicata al segmento anteriore
ORT	2	1	MALATTIE APPARATO VISIVO	conoscenza dell'ottica fisiopatologica
ORT	2	1	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	conoscenza delle tecniche semeiologiche applicate alla patologia corneale
ORT	2	1	NEUROLOGIA	conoscenza dei processi patologici neurologici con focus sulle affezioni con implicazione del sistema visivo
ORT	2	1	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	conoscenza dei processi patologici neuropsichiatrici dell'età evolutiva con focus sulle affezioni con implicazione del sistema visivo
ORT	2	1	SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE	conoscenza delle tecniche infermieristiche in collaborazione con l'ortottista nelle patologie psichiatriche
ORT	2	2	MALATTIE APPARATO VISIVO	conoscenza delle patologie del segmento posteriore
ORT	2	2	SCIENZE TECNICHE MEDICHE E APPLICATE	conoscenza delle tecniche semeiologiche legate al segmento posteriore
ORT	2	2	ENDOCRINOLOGIA	conoscenza dei processi patologici endocrini con focus sulle affezioni con implicazione del sistema visivo
ORT	2	2	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	conoscenza dei processi patologici cardiologici con focus sulle affezioni con implicazione del sistema visivo
ORT	2	2	MALATTIE INFETTIVE	conoscenza dei processi patologici infettivi con focus sulle affezioni con implicazione del sistema visivo
ORT	2	2	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	conoscenza delle tappe evolutive e delle principali affezioni nel bambino
ORT	2	2	CHIRURGIA GENERALE	conoscenza delle principali tecniche di chirurgia generale
ORT	2	2	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	conoscenza delle principali tecniche diagnostiche di imaging e di radioterapia
ORT	2	2	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	conoscenza dei processi patologici dell'apparato locomotorio con focus sulle affezioni con implicazione del sistema visivo
ORT	2	2	MEDICINA INTERNA	conoscenza dei processi patologici di medicina interna con focus sulle affezioni con implicazione del sistema visivo

ALLEGATO 2

SiglaCdI	Anno	Semestre	ATTIVITA' FORMATIVA		SSD	CFU/SCTS			TAF	MV	PROPE DEUCIT A'
			Corso Integrato	Unita Didattica		TOT	LEZ	LAB			
ORT	1	1	ANATOMIA, ISTOLOGIA E FISILOGIA	ANATOMIA UMANA	BIO/16	5.0	2.0		A	O	
ORT	1	1	ANATOMIA, ISTOLOGIA E FISILOGIA	FISILOGIA	BIO/09	5.0	2.0		A	O	
ORT	1	1	ANATOMIA, ISTOLOGIA E FISILOGIA	ISTOLOGIA	BIO/17	5.0	1.0		A	O	
ORT	1	1	BASI DELL'ASSISTENZA IN OFTALMOLOGIA	MALATTIE APPARATO VISIVO	MED/30	5.0	3.0		B	O	
ORT	1	1	BASI DELL'ASSISTENZA IN OFTALMOLOGIA	MALATTIE APPARATO VISIVO	MED/30	5.0	3.0		B	O	
ORT	1	1	BASI DELL'ASSISTENZA IN OFTALMOLOGIA	SCIENZE TECNICHE MEDICHE E APPLICATE	MED/50	5.0	2.0		B	O	
ORT	1	1	BIOLOGIA, BIOCHIMICA E GENETICA	BIOCHIMICA	BIO/10	5.0	1.0		A	O	
ORT	1	1	BIOLOGIA, BIOCHIMICA E GENETICA	BIOLOGIA APPLICATA	BIO/13	5.0	2.0		A	O	
ORT	1	1	BIOLOGIA, BIOCHIMICA E GENETICA	GENETICA MEDICA	MED/03	5.0	2.0		A	O	
ORT	1	1	FISICA, STATISTICA E INFORMATICA	FISICA APPLICATA	FIS/07	6.0	2.0		A	O	
ORT	1	1	FISICA, STATISTICA E INFORMATICA	INFORMATICA	INF/01	6.0	2.0		A	O	
ORT	1	1	FISICA, STATISTICA E INFORMATICA	STATISTICA MEDICA	MED/01	6.0	2.0		A	O	
ORT	1	2	FISIOLOGIA DELLA VISIONE BINOCULARE	MALATTIE APPARATO VISIVO	MED/30	6.0	4.0		B	O	
ORT	1	2	FISIOLOGIA DELLA VISIONE BINOCULARE	SCIENZE TECNICHE MEDICHE E APPLICATE	MED/50	6.0	2.0		B	O	
ORT	1	2	INGLESE	INGLESE SCIENTIFICO	L-LIN/12	3.0	3.0		F	I	
ORT	1	2	PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA	PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	5.0	3.0		B	O	
ORT	1	2	PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA	SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	5.0	2.0		A	O	
ORT	1	2	SCIENZE BIOMEDICHE E PRIMO SOCCORSO	ANESTESIOLOGIA	MED/41	6.0	1.0		A	O	
ORT	1	2	SCIENZE BIOMEDICHE E PRIMO SOCCORSO	FARMACOLOGIA	BIO/14	6.0	2.0		A	O	
ORT	1	2	SCIENZE BIOMEDICHE E PRIMO SOCCORSO	PATOLOGIA GENERALE	MED/04	6.0	2.0		A	O	
ORT	1	2	SCIENZE BIOMEDICHE E PRIMO SOCCORSO	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI,	MED/45	6.0	1.0		A	O	
ORT	2	1	ASSISTENZA OFTALMOLOGICA	MALATTIE APPARATO VISIVO	MED/30	8.0	4.0		B	O	V
ORT	2	1	ASSISTENZA OFTALMOLOGICA	SCIENZE TECNICHE MEDICHE E APPLICATE	MED/50	8.0	4.0		B	O	V
ORT	2	1	OTTICA FISIOPATOLOGICA	MALATTIE APPARATO VISIVO	MED/30	8.0	4.0		B	O	V
ORT	2	1	OTTICA FISIOPATOLOGICA	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	MED/50	8.0	4.0		B	O	V
ORT	2	1	SCIENZE NEURO-PSICHIATRICHE	NEUROLOGIA	MED/26	5.0	2.0		B	O	V
ORT	2	1	SCIENZE NEURO-PSICHIATRICHE	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	MED/39	5.0	2.0		B	O	V
ORT	2	1	SCIENZE NEURO-PSICHIATRICHE	SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE	MED/48	5.0	1.0		B	O	V
ORT	2	2	OFTALMOLOGIA CLINICA	MALATTIE APPARATO VISIVO	MED/30	6.0	2.0		B	O	V
ORT	2	2	OFTALMOLOGIA CLINICA	SCIENZE TECNICHE MEDICHE E APPLICATE	MED/50	6.0	4.0		B	O	V
ORT	2	2	SPECIALITA' MEDICHE	ENDOCRINOLOGIA	MED/13	5.0	1.0		B	O	V
ORT	2	2	SPECIALITA' MEDICHE	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	MED/11	5.0	1.0		B	O	V
ORT	2	2	SPECIALITA' MEDICHE	MALATTIE INFETTIVE	MED/17	5.0	1.0		B	O	V
ORT	2	2	SPECIALITA' MEDICHE	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	MED/38	5.0	2.0		B	O	V
ORT	2	2	SPECIALITA' MEDICO CHIRURGICHE E	CHIRURGIA GENERALE	MED/18	5.0	1.0		B	O	V
ORT	2	2	SPECIALITA' MEDICO CHIRURGICHE E	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	MED/36	5.0	2.0		B	O	V
ORT	2	2	SPECIALITA' MEDICO CHIRURGICHE E	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	MED/33	5.0	1.0		C	O	V
ORT	2	2	SPECIALITA' MEDICO CHIRURGICHE E	MEDICINA INTERNA	MED/09	5.0	1.0		B	O	V
			TIROCINIO 1			15					
			TIROCINIO 2			20					
			TIROCINIO 3			25					
			ADE			3					
			LABORATORI PORFESIONALI			3					
			ALTRE ATTIVITA' QUALI INFORMATICA, ATTIVITA' SEMINARIALI ETC			6					
			PROVA FINALE			6					

SSD= settore scientifico disciplinare;

CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System): TOT= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; LEZ = cfu orario per lezione frontale; LAB= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

TAF (tipologia attività formativa): A= base; B= caratterizzante; C= affine; D= integrativa; E= a scelta; F= lingua straniera; G= per la prova finale; H= altra attività formative.

MV (modalità di verifica): O= orale; S = scritto; I= idoneità; F= solo frequenza.